



PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO E PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO - ANNO 2006. L.R. 36/2003.

**DIREZIONE TURISMO - SPORT - PARCHI
SETTORE SPORT**

SOMMARIO

Introduzione

1. Obiettivi, soggetti beneficiari, linee di intervento e disponibilità finanziarie

2. Asse 1. Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte

Criteri, tipologie di intervento, modalità per la concessione ed entità del contributo

Termini per la presentazione delle domande

Procedure per la selezione e la valutazione delle domande. Casi di non ammissibilità delle istanze. Formulazione delle graduatorie di idoneità

Rendicontazione e liquidazione del contributo

3. Asse 2. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte

Obiettivi

Soggetti beneficiari

Criteri, ambiti e tipologie di intervento, modalità per la concessione ed entità del contributo

Termini per la presentazione delle domande

Procedure per la selezione e la valutazione delle domande. Casi di non ammissibilità delle istanze. Formulazione delle graduatorie di idoneità

Rendicontazione e liquidazione dei contributi

Rispetto dei tempi, proroghe e altri obblighi

Varianti

Disponibilità e garanzie del vincolo di destinazione d'uso degli immobili oggetto dei contributi del presente programma

Cumulabilità dei contributi

Introduzione.

La L.R. 36/2003 "Valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello", ha la finalità di valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello ed incrementare la pratica a tutela e salvaguardia delle discipline stesse.

Per perseguire tali scopi, sono stati previsti dal Legislatore regionale ambiti e tipologie di intervento per i quali erogare contributi in spesa corrente e contributi in conto capitale, volti a valorizzare, tutelare e diffondere il patrimonio e potenziare gli impianti sportivi di cui sono "detentori" i soggetti individuati dalla legge regionale in oggetto.

Specificamente, la L.R. 36/2003 prevede la possibilità di concedere contributi:

- per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni e celebrazioni aventi la finalità di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale delle società sportive e la tradizione in genere della pallapugno e della pallatamburello.
- per l'organizzazione e svolgimento di manifestazioni con particolare riguardo alla pubblicizzazione delle stesse ed alla funzione divulgativa della disciplina sportiva;
- per l'acquisto di attrezzature necessarie all'esercizio delle attività sportive ed alla preparazione degli atleti;
- per l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili;
- per la manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri;
- per l'istituzione di uno o più musei regionali della pallapugno e della pallatamburello, con sede in città che abbiano una forte connotazione culturale attraverso questa disciplina tradizionale piemontese.

Per il perseguimento delle finalità prima indicate viene adottato il presente Programma volto a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e ad incentivare la diffusione e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali.

In particolar modo, il presente Programma è lo strumento attraverso il quale vengono fissati gli obiettivi e gli interventi volti a valorizzare le discipline della pallapugno e della pallatamburello e ad esaltarne le tradizioni.

Il Programma tiene conto delle osservazioni e delle proposte che hanno avanzato i rappresentanti dei Comitati regionali, rispettivamente, della Federazione Nazionale della Pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione Regionale della Pallatamburello (F.I.P.T.), appositamente convocati. In particolare, con nota prot. n. 10870/21.4 del 5/6/2006, è stato convocato un incontro che si è tenuto in data 9/6/2006.

1.

OBIETTIVI, SOGGETTI BENEFICIARI, LINEE D'INTERVENTO E DISPONIBILITA' FINANZIARIE

La Regione Piemonte, in attuazione della **L.R. 36/2003** – per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi, progetti volti alla valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello.

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sui cap. 14994/2006 e 17293/2006, in funzione del perseguimento delle finalità di cui alla legge regionale sopra citata, sono i seguenti:

- 1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale dei soggetti indicati nell'Asse 1, in ordine alle discipline della pallapugno e della pallatamburello;
- 2) promuovere e diffondere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello;
- 3) sostenere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti riguardanti i settori giovanili.

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 36/2003, per le tipologie di intervento più avanti indicate sono:

- a) Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.);
- b) Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);
- c) Comitati regionali del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa;
- d) Associazioni e le Società sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.) ubicati sul territorio del Piemonte;
- e) Comuni ubicati sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali;
- f) Comunità montane e collinari ubicate sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali.

Il presente Programma concernente la concessione di contributi, si articola in **due Assi**:

Asse 1. Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte.

In tale Asse rientra il sostegno alle attività di ricerca, tutela, valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (FIPAP) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e collinari, e di promozione della storia e della cultura della pallapugno e della pallatamburello piemontese.

Asse 2. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

In tale Asse rientrano gli interventi per la manutenzione straordinaria, il potenziamento e la messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Per attuare le misure e gli interventi che ricadono in ciascun Asse, vengono utilizzate le risorse finanziarie stanziare sui seguenti capitoli del bilancio annuale di previsione – anno 2006, dando mandato alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, di attivare i procedimenti per la presentazione delle domande di contributo:

- **cap. 14994** - UPB 21041 - "Contributi a favore degli Enti locali e delle Comunità collinari per la valorizzazione, promozione e sostegno degli sport della pallapugno e della pallatamburello (L.R. 36/2003)", **€ 180.000,00**;
- **cap. 17293** - UPB 21041 - "Contributi a favore delle Federazioni, degli Enti di promozione sportiva, delle Associazioni e Società sportive per la valorizzazione, promozione e sostegno degli sport della pallapugno e della pallatamburello", **€ 250.000,00**;
Sui fondi stanziati sui capitoli 14994 e 17293 saranno definite due singole graduatorie: una a favore degli Enti locali e Comunità Collinari, l'altra a favore di associazioni e Società sportive.
- **cap. 21958** - UPB 21042- "Contributi in conto capitale a favore degli Enti locali e delle Comunità collinari per la manutenzione straordinaria, il potenziamento, la messa a norma degli sferisteri e di altre strutture necessarie all'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello (L.R. 36/2003)", **€ 100.000,00**.

Per l'anno 2006 non saranno attivate tutte le attività previste dalla l.r. 36/2003, per le ridotte disponibilità finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio sopra richiamate.

2.

ASSE 1.

Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte.

Tale Asse si articola nelle seguenti Misure:

Misura 1.1. Pubblicazioni, ricerca, catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Tipologia di intervento:

- progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (**Tipologia A**).

Misura 1.2. Organizzazione e promozione di interventi riguardanti la pallapugno e la pallatamburello in Piemonte.

Tipologia di intervento:

- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (**Tipologia B**);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (**Tipologia C**);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (**Tipologia D**);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (**Tipologia E**).

Misura 1.3. Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili.

Tipologia di intervento:

- progetti diretti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (**Tipologia F**).

CRITERI, TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Come stabilito nella legge regionale 36/2003, l'Amministrazione Regionale riconosce e valorizza le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, nonché promuove il patrimonio storico e culturale e ne incentiva la diffusione e l'incremento della pratica.

I criteri relativi alla valutazione, selezione dei progetti e determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire gli obiettivi prima richiamati, sono individuate 6 tipologie di progetti di intervento da finanziare:

- progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia D);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (Tipologia E);
- progetti diretti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la

formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia F).

1).

Non sono ammessi al contributo le domande che prevedono una spesa complessiva inferiore a **€ 1.000,00**.

Il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti (il cui quadro deve essere compilato in tutte le sue parti) deve risultare in pareggio.

2).

Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare **una sola domanda di richiesta di contributo** che rientra in una delle tipologie prima descritte. Specificamente:

- **il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P), il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), le Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, i Comuni, le Comunità montane e collinari**, possono presentare una sola domanda che rientra nella tipologia A), oppure B), oppure C), oppure D), oppure E), oppure F);
- **i Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva** riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, possono presentare una sola domanda che rientra nella tipologia E), oppure F).

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda secondo lo schema prima descritto, gli uffici regionali provvederanno a selezionare la domanda che presenta la spesa più alta, dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta venga valutata non ammissibile, si procede a prendere in considerazione la domanda considerata ammissibile con la seconda spesa più alta.

Il progetto può essere, eventualmente, di tipo c.d. "aggregativo" (a tale proposito si veda quanto definito al successivo punto 8).

3).

Saranno considerati ammissibili a finanziamento soltanto i progetti che sono realizzati dai soggetti prima indicati, sul territorio regionale del Piemonte.

4).

Nel caso in cui lo statuto della Disciplina sportiva associata o dell'Ente di promozione sportiva, non preveda il livello "Comitato provinciale", ma preveda invece "Comitati territoriali" e/o infra-provinciale, ciascuna Disciplina Sportiva Associata ed Ente di promozione sportiva nel presentare la domanda di contributo dovrà allegare una dichiarazione del Comitato regionale della Disciplina Sportiva Associata o dell'Ente di promozione sportiva di appartenenza di assenso al progetto.

5).

Non saranno prese in considerazione le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2005.

6).

Saranno sostenuti:

- **“Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili” (Tipologia A).**

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

- **“Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili” (Tipologia B).**

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.

Rientrano in tale tipologia anche le riviste specializzate nella disciplina Pallapugno e Pallatamburello, che hanno una pubblicazione almeno di quattro numeri all'anno.

- **“Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello” (Tipologia C);**

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

- **“Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante:**

organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello” (Tipologia D);

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

- “Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali” (Tipologia E).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

Sono esclusi da tale ipotesi di finanziamento, con particolare riferimento alle manifestazioni, i progetti riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore. Per quanto concerne le Società e/o le Associazioni sportive non sono finanziabili, invece, nell'ambito delle iniziative da essi presentati, le spese relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

- “Progetti diretti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello” (Tipologia F).

Per “progetti volti al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili delle Associazioni e/o Società sportive”, si intendono le attività organizzate dai soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo, dirette ad avviare i giovani (fino ai 18 anni di età, 19 non compiuti) alla pratica della pallapugno e/o della pallatamburello. Naturalmente, il limite di età indicato, non riguarda la formazione di tecnici istruttori ed arbitri.

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale sono ritenute ammissibili le spese strettamente attinenti al progetto, sostenute per il Settore giovanile e riguardanti: le spese per tecnici, istruttori e allenatori qualificati; le spese per medici e psicologi; le spese per l'affitto di strutture sportive e relative forniture (acqua, energia elettrica, etc.); le spese per l'acquisto di attrezzi sportivi, abbigliamento tecnico, materiali didattici; le spese per le assicurazioni.

Per spese inerenti all'acquisto di attrezzi sportivi si devono intendere quelle riguardanti:

- tamburello e palle in gomma e/o tennis depressurizzate;
- protezione in cuoio crudo, fascia bende e/o fascia gomma a strisce; pallone leggero gr. 140, diam. 110 e/o gr. 160, diam. 140 e/o elastico gr. 90, per la disciplina Pallapugno.

Sono altresì ritenute ammissibili le spese sostenute per l'organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso, cui partecipino gli allievi ed i tecnici impegnati nell'attività formativa, nella misura massima del 5% del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili inerenti l'iniziativa.

Non sono, invece, ammissibili a tale ipotesi di finanziamento le spese sostenute dalle Società e/o Associazioni sportive riguardanti l'iscrizione e/o la partecipazione dei giovani atleti alla normale attività dei calendari di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello nazionale, regionale e/o di livello inferiore.

7).

Il contributo massimo concesso a ciascuna soggetto giuridico e per ciascuna domanda presentata può ammontare a:

- € 10.000,00, per la Tipologia A;
- € 10.000,00, per la Tipologia B;
- € 5.000,00, per la Tipologia C;
- € 5.000,00, per la Tipologia D;
- € 10.000,00, per la Tipologia E;
- € 10.000,00, per la Tipologia F.

8).

Il Comitato regionale del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.), il Comitato regionale della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), le Società e/o Associazioni sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), possono presentare una sola domanda, eventualmente, anche di tipo c.d. "aggregativo", il cui progetto può ricadere solamente nelle tipologie D), E), F), prima indicate. Il progetto c.d. "aggregativo" deve essere realizzato dal proponente in collaborazione con tre o più Organizzazioni sportive (Associazioni e/o Società Sportive affiliate, Comitati regionali e/o provinciali della F.I.P.A.P., F.I.P.T.).

Nel caso in cui il progetto c.d. "aggregativo" viene presentato da una Società e/o Associazione sportiva che deve essere affiliata alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), alla domanda deve essere allegata una dichiarazione rilasciata dal Comitato regionale della Federazione sportiva alla quale si è affiliati, di assenso al progetto.

I Comuni e le Comunità montane e collinari, ubicati sul territorio del Piemonte, possono presentare una sola domanda, eventualmente, anche di tipo c.d. **“aggregativo”**, il cui progetto può ricadere solamente nelle tipologie **D), E), F)**, prima indicate. Il progetto c.d. “aggregativo” può essere realizzato dal proponente in collaborazione con **tre o più** Organizzazioni sportive (Associazioni e/o Società Sportive affiliate solamente alla F.I.P.A.P. e/o F.I.P.T., Comitati regionali e/o provinciali della F.I.P.A.P., F.I.P.T., oppure con uno o più enti istituzionali – Comune, Comunità montana e/o collinare).

Se ammessa a contributo, il progetto di tipo c.d. **“aggregativo”** sarà sostenuto con un **contributo maggiorato del 30% rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista per le tipologie C), D), E), F)**. Tale maggiorazione si applica anche nel caso ne derivi il superamento del contributo massimo previsto al punto 7).

Anche nel caso di progetti di tipo c.d. “aggregativo”, non sono ammessi a contributo quelli riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore. Inoltre, non sono ammesse a contributo le spese sostenute dalle Società e/o dalle Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto c.d. **“aggregativo”** devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto c.d. “aggregativo”. Nel caso di progetto di tipo c.d. **“aggregativo”** presentato da un Comune, da una Comunità montana o collinare, i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati obbligatoriamente all'Ente che presenta la domanda.

9).

Il contributo che viene concesso ai soggetti sopra indicati, è cumulabile con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Pertanto, la stessa domanda non può essere presentata su più di un “Avviso” che viene pubblicato nel corso dell'anno solare da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, pena la non ammissibilità della domanda che viene prodotta sulla l.r. 36/2003.

Si specifica, inoltre, che le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente finanziata, escludendo tassativamente le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità della domanda, all'Ente giuridico richiedente.

10).

I progetti che rientrano nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.

11).

Con provvedimento dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'“Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative relative i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente - anno 2006” e del relativo “Modello di domanda – 2006”, sarà approvata anche un'apposita “Tabella di valutazione” in base alla quale verrà assegnato un punteggio definito. Le domande saranno valutate nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto alla tipologia prevista nell'“Avviso”.

Nell'“Avviso – anno 2006” e nel “Modello di domanda – anno 2006”, è stabilito quale dovrà essere il contenuto di massima della Relazione con riferimento a ciascuna tipologia di progetto, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti).

12).

Per quanto concerne lo sviluppo temporale dei progetti si specifica quanto segue:

- nel caso di progetti concernenti **pubblicazioni, convegni, mostre, celebrazioni e/o manifestazioni**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2006 e dovranno essere portati a termine non oltre il 31/12/2006;
- nel caso di progetti concernenti **studi, ricerche, catalogazione**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2006 e dovranno essere portati a termine, eventualmente, non oltre il 28/02/2007;
- nel caso, infine, di progetti concernenti **l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri)**, concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, questi possono avere uno sviluppo temporale nell'anno solare 1/1/2006 – 31/12/2006, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2006 e il 31/5/2007.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo per la realizzazione dei progetti indicati dovranno essere presentate nel termine perentorio di **75 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'“Avviso per presentare le domande per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente – anno 2005” e del relativo “Modello di domanda – 2006”, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.)**. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Con la Determinazione Dirigenziale con la quale si approva l'“Avviso - anno 2006” che da attuazione ai criteri e alle procedure descritte, si procede ad approvare anche il relativo “Modello di domanda di contributo – anno 2006” e la “Tabella di valutazione delle istanze - anno 2006”.

La domanda di contributo è esente da bollo per le D.S.A. e gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002), nonché per gli Enti pubblici; mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo legge vigente. La domanda dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione in essa specificata, pena la dichiarazione di non ammissibilità.

La domanda di contributo dovrà essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata A/R., ed in relazione alla scadenza farà fede la data del timbro postale. La busta, contenente la documentazione relativa alla richiesta di concessione del contributo, deve riportare la dicitura: **domanda relativa alla l.r. 36/2003**.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'“Avviso - anno 2006” sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30 – Torino o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

Alla domanda di contributo – anno 2006, dovrà essere allegata **obbligatoriamente**:

- la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di concessione di contributo - anno 2006, predisposta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e in base alle disposizioni sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2003;
- la Relazione del progetto, pena la non ammissibilità;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000, pena la non ammissibilità;
- il Rendiconto del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2005, oppure relativo all'anno 2004-2005;

- l'atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi (solo per le Associazioni e le Società sportive).

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITA'.

La domanda presentata in seguito alla pubblicazione dell'“Avviso – anno 2006” e del relativo “Modello di domanda di contributo - anno 2006”, sarà oggetto:

- di verifica sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente Programma per l'anno 2006;
- di valutazione di merito.

Le istanze presentate saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri stabiliti nel presente Programma e riportati nell'“Avviso - anno 2006”, per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata **“non ammissibile”** e, pertanto, esclusa dalla valutazione di merito, **la domanda che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta non essere corredata da Relazione illustrativa del progetto, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di intervento dichiarata nel Modello;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2005 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
- riporta una spesa inferiore a **€ 1000,00**;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione e/o una Società sportiva che persegue finalità di lucro;
- risulta che la domanda è stata presentata da una Associazione o una Società sportiva che non persegue finalità sportive;
- risulta che l'Associazione sportiva e/o Società non è affiliata ad una F.S. e/o E.P.S.;
- risulta presentata da un soggetto sportivo non compreso fra quelli indicati nelle singole tipologie di progetto;
- risulta che la sede legale principale dei soggetti sportivi richiedenti non è ubicata sul territorio regionale piemontese;
- risulta che i progetti che ricadono nelle tipologie previste, non vengono realizzate nel territorio regionale piemontese;
- risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente sportivo richiedente;
- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati risultino mendaci.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda sarà effettuata sulla base di un punteggio. In particolare, tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2006", approvata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria aperta delle istanze idonee e ammissibili a contributo, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.

A tale proposito saranno redatte apposite graduatorie e specificamente:

- una concernente i soggetti sportivi di natura privatistica (Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, E.P.S. riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.O.N.I. -, ai sensi della vigente normativa);
- una concernente gli enti pubblici (Comuni e Comunità montane e collinari);
- una concernente la F.I.P.A.P. e la F.I.P.T – Comitati regionali e provinciali.

I contributi erogati alle Federazioni sportive – Comitati regionali e provinciali, non possono superare il 5 per cento del totale dei finanziamenti, così come stabilito all'art. 5 della l.r. 36/2003. Di tale 5 per cento, il 50% deve essere utilizzato per finanziare progetti presentati nella disciplina della pallapugno, mentre l'altro 50% deve essere utilizzato per finanziare progetti presentati nella disciplina della pallatamburello.

Le risorse stanziare sui capitoli della spesa contributiva per far fronte alle richieste avanzate dai soggetti prima indicati, saranno così ripartite:

- un ammontare di risorse non inferiore al **30%** delle disponibilità accantonate allo scopo, saranno destinate al sostegno dei progetti di cui al punto **6 A), 6 B), 6 C) e 6 D)**;
- la restante parte di risorse sarà destinata al sostegno dei progetti di cui ai punti **6 E) e 6 F)**.

Tale ripartizione sarà applicata sul totale delle risorse finanziarie complessive stanziare sia sul cap. 14994/2006 e sia sul cap. 17293/2006.

Nell'eventualità in cui i progetti ricadenti in ciascuna tipologia prevista, non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui verranno utilizzati proporzionalmente per i progetti ricadenti nelle altre tipologie.

Nella predisposizione della graduatoria definitiva dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, si dovrà tenere conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede la data di invio della domanda posta sulla busta dagli uffici postali), ed in ultimo secondo l'ordine di protocollo assegnato dall'ufficio regionale alla domanda privilegiando quella con un numero inferiore.

Il procedimento amm.vo relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie approvate con provvedimento dirigenziale entro **60 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere

sospeso per 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nel caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria.

Sarà competenza della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporre il modello per la domanda di richiesta di contributo.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
--

La liquidazione del contributo avverrà ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata. Se l'istanza ammessa a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a **€ 1.000,00**, il finanziamento sarà revocato per intero.

Il rendiconto dovrà essere presentato tenuto conto del contenuto riportato nel modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000. Si precisa che i documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto giuridico che ha presentato l'istanza e realizzato il progetto.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali addetti all'istruttoria concernente la fase di liquidazione del contributo hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo, in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Anche per i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto c.d. "aggregativo", va precisato che essi devono essere intestati all'Ente sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto c.d. "aggregativo".

Nel caso di progetto di tipo c.d. "aggregativo" presentato da un Comune, da una Comunità montana o collinare, i giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati obbligatoriamente all'Ente che presenta la domanda.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione sullo svolgimento dell'attività ammessa a contributo, con i risultati conseguiti e le valutazioni in merito, nonché le modalità di realizzazione delle attività finanziate.

Dovrà, inoltre, essere allegata – qualora vi sia - almeno una copia di tutto il materiale prodotto, relativo all'attività: produzioni video, editoriali, manifesti e locandine, volantini, rassegna stampa.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascun progetto portato a termine, agli uffici entro il 31/7/2007.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), devono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nel "Modello di

domanda". Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 60 giorni successivi alla data di scadenza del progetto. I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato l'istanza e realizzato il progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata eventualmente dagli istruttori qualificati e coinvolti nel progetto, non può superare **€ 20,00**. Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità, all'Ente sportivo richiedente.

La concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

3.

ASSE 2.

Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Tale obiettivo strategico si articola nella seguente misura:

Misura 2.1. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri.

OBIETTIVI

L'obiettivo da perseguire mediante la concessione del contributo sul cap. 21958, è il seguente:

- 1) favorire ed incentivare il recupero, il miglioramento, la messa a norma e la manutenzione straordinaria degli sferisteri.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi stanziati sul capitolo prima indicato e previsti dalla l.r. 36/2003 sono:

- a) Comuni e Comunità montane e collinari ubicati sul territorio del Piemonte.

CRITERI, AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO
--

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire l'obiettivo prima indicato, è individuata la seguente tipologia di intervento:

Misura 2.1. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri.

Azione di intervento:

Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie (si precisa che in ordine a questo intervento saranno sostenuti opere relative: alla recinzione dello sferisterio; alla sistemazione delle tribune connesse allo sferisterio; al miglioramento del campo da gioco), impianti di illuminazione. Sono, pertanto, esclusi dal finanziamento interventi riguardanti: spogliatoi, servizi di ristorazione, servizi igienici.

1).

Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare **una sola domanda di richiesta di contributo** inquadrabile in una delle tipologie di intervento prima descritte.

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda, gli uffici regionali provvederanno ad eliminare quelle in soprannumero, selezionando quella con la spesa più alta ai fini dell'ammissione. In tal senso si procede nella selezione delle successive domande.

2).

Saranno sostenute:

➤ **Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie (si precisa che in ordine a questo intervento saranno sostenuti opere relative: alla recinzione dello sferisterio; alla sistemazione delle tribune connesse allo sferisterio; al miglioramento del campo da gioco), impianti di illuminazione (tipologia 2.1.).** Sono, pertanto, esclusi dal finanziamento interventi riguardanti: spogliatoi, servizi di ristorazione, servizi igienici.

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto di intervento predisposto e presentato dai Comuni e dalle Comunità montane e collinari.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale, sono ritenute ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli Enti pubblici riguardanti:

- spese tecniche di progettazione e di direzione lavori;
- lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici;

- opere di falegnameria, tappezzeria, decorazione etc.
- I.V.A., esclusivamente nei casi in cui non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;
- spese di mano d'opera volontaria purché questa sia svolta nel rispetto delle normative di sicurezza, certificata dalla direzione lavori dell'intervento e computata nella misura massima dell'15% del valore dei materiali acquistati.

Per tale tipologia di intervento, il limite massimo di contribuzione per progetto erogato dalla Regione Piemonte è di **€ 25.000,00**.

3).

Il contributo che viene concesso ai soggetti giuridici sopra indicati sul singolo intervento, è cumulabile con quello concesso da altri Enti, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa in conto capitale, stanziati ed accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi.

4).

I lavori inerenti agli interventi devono avere avuto inizio nel corso dell'anno 2006 e possono concludersi anche successivamente all'anno solare 2006 entro il termine stabilito con determinazione dirigenziale.

5).

Il progetto dovrà essere valutato in riferimento al contenuto della Relazione tecnico-illustrativa che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda. Tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione tecnico-illustrativa. In allegato al "Modello di domanda - anno 2006", è stabilito quale dovrà essere il contenuto della Relazione tecnico-illustrativa con riferimento a ciascuna tipologia di progetto, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione tecnico-illustrativa (massimo 50 punti).

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo per la realizzazione dell'intervento indicato dovrà essere presentata nel termine perentorio di **75 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "Avviso per la concessione di contributi in conto capitale relativo ad interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello, con particolare riferimento al sostegno per la predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello e alla manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri - anno 2006", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.)**. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Con la Determinazione Dirigenziale con la quale si approva l'"Avviso - anno 2006", che da attuazione ai presenti criteri, si procede ad approvare anche il relativo "Modello di domanda di contributo - anno 2006" e la "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2006".

La domanda di contributo dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità della domanda stessa e dovrà essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata A/R, ed in relazione alla scadenza farà fede la data del timbro postale. La busta, contenente la documentazione relativa alla richiesta di concessione del contributo, deve riportare la dicitura: domanda relativa alla l.r. 36/2003.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso - anno 2006" sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30 - Torino, oppure attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

- Alla domanda di contributo - anno 2006, dovrà essere allegata **obbligatoriamente**:
- ✓ la fotocopia del documento d'identità o documento equipollente in corso di validità;
 - ✓ la Relazione tecnico-illustrativa descrittiva dell'intervento redatta su carta intestata del soggetto richiedente, nonché tutta la documentazione richiesta.

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITA'.

Le domande presentate in seguito alla pubblicazione dell'“Avviso – anno 2006” e del relativo “Modello di domanda di contributo - anno 2006”, saranno oggetto:

- di verifica sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente documento per l'anno 2006;
- di valutazione di merito.

Le domande presentate mediante l'apposita modulistica saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri approvati e riportati nell'“Avviso - anno 2006”, per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata **“non ammissibile”** e, pertanto, esclusa dalla valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, **la domanda che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta composta da un Modello di domanda il cui contenuto differisce da quello previsto nel Modello di domanda predisposto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ed approvato con provvedimento dirigenziale;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta non essere corredata da Relazione tecnico-illustrativa, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di intervento dichiarata nel Modello;
- risulta presentata da un soggetto giuridico diverso da quelli indicati nel presente Programma attuativo della legge in oggetto e che saranno ribaditi nell'“Avviso”;
- presenta un contenuto non conforme alle azioni ammissibili o non sia valutabile in termini di realizzazione del progetto;
- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati risultino mendaci.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite e tali si ritengono essenziali, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito dell'azione di intervento sarà effettuata sulla base di un punteggio. In particolare, tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione tecnico-illustrativa. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione tecnico-illustrativa (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione tecnico-illustrativa da valutare, viene definito attraverso un'apposita “Tabella di valutazione delle istanze - anno 2006”, che sarà approvata con Determinazione Dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'“Avviso – anno 2006” e al “Modello di domanda di contributo – anno 2006”.

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria aperta delle istanze idonee e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.

Nella predisposizione della graduatoria definitiva dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, si dovrà tenere conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede la data di invio della domanda posta sulla busta dagli uffici postali), ed in ultimo secondo l'ordine di protocollo assegnato dall'ufficio regionale alla domanda privilegiando quella con un numero inferiore.

Il procedimento amm.vo relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie approvate con provvedimento dirigenziale entro **60 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nel caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria.

Sarà competenza della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporre il modello per la domanda di richiesta di contributo.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
--

La liquidazione del contributo in conto capitale sarà erogato ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo;
- il restante 50% del contributo oppure la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuto rendiconto finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

Tale seconda quota potrà essere erogata contestualmente alla prima, quando richiesto e motivato, previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all'ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto.

Nel caso di un rendiconto finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali addetti all'istruttoria concernente la fase di liquidazione del contributo hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo, in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

Il rendiconto dovrà essere presentato tenuto conto del contenuto riportato nel modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000. Si precisa che i documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto giuridico che ha presentato l'istanza e realizzato l'intervento.

In alternativa alle modalità sopra descritte, il contributo potrà essere erogato a fine lavori, in un'unica soluzione nonché rapportato alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione sull'intervento ammesso a finanziamento.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

RISPETTO DEI TEMPI, PROROGHE E ALTRI OBBLIGHI.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di inizio e di conclusione dei lavori la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Eventuali proroghe dei termini di inizio e di fine lavori potranno essere concesse, su richiesta del beneficiario, esclusivamente per motivi eccezionali e documentati non dipendenti dalla volontà del richiedente.

I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili (cartelloni, targhe, etc.) sia in corso d'opera sia a intervento concluso, che l'intervento stesso è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte.

VARIANTI.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e ammessa al contributo. Varianti sostanziali o che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria finanziata comporteranno la revoca del contributo.

Eventuali varianti tecnico-funzionali introdotte nel corso dello sviluppo del progetto successivo alla concessione dei contributi e le varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte dai beneficiari alla Regione Piemonte che si pronuncerà in merito entro 30 giorni; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione la variante si intende accolta.

DISPONIBILITA' E GARANZIE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DEI CONTRIBUTI DEL PRESENTE PROGRAMMA.

Per interventi che ricadono nella misura 2.1. dell'Asse 2, deve essere previsto un vincolo di destinazione d'uso dell'immobile stabilito in 12 anni. Esso deve essere garantito dal proprietario dell'immobile mediante trascrizione presso l'ufficio del registro immobiliare, dello stesso vincolo d'uso, prima dell'erogazione del contributo.

CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI.

I finanziamenti previsti dalle azioni del presente Programma sono fra di loro cumulabili.

Non sono di norma cumulabili i finanziamenti previsti dalle azioni del presente Programma, con i finanziamenti previsti dalla L.R. 93/95, quando riferiti allo stesso intervento.

I finanziamenti previsti dal presente Programma sono, invece, cumulabili con i finanziamenti previsti dalla L.R. 93/95, quando si riferiscono ad interventi diversi e separati, sia pure relativi al medesimo impianto sportivo, progettati in modo che l'uno risulti essere complementare all'altro, con l'obiettivo di realizzare un complessivo miglioramento dell'impianto sportivo e della struttura cui si riferiscono.